



# NEL CUORE di Fiumicino

*Sulla Torre, a 54 metri, dove si guidano 1.000 aerei al giorno*

**FOCUS**



**Reportage di Leggo**  
Così gli uomini radar  
vigilano sullo scalo  
più grande d'Italia  
L'obiettivo è la sicurezza

La torre di controllo di Roma-Fiumicino, l'aeroporto più grande d'Italia, apre le sue porte al quotidiano "Leggo" per svelare tutti i retroscena di una professione di grande responsabilità ma anche dal grande fascino: quella del controllore di volo. Si tratta di un vero e proprio "vigile del cielo", che ogni giorno dirige decolli e atterraggi a 54 metri di altezza. Al "Leonardo da Vinci", 24 ore su 24, per ogni turno lavorano contemporaneamente 9 **controllori di volo**, coordinati da un caposala.

## NICOLOSO

Tecnologia elevata ma serviranno sempre i **controllori di volo** per assistere i piloti

*Resp. vicario Fiumicino Enav*

**Emiliana Costa**

ROMA - Mancano pochi minuti alle ore 13 di un giorno qualsiasi. L'Airbus 380 atterrerà puntuale all'aeroporto di Roma-Fiumicino. A 54 me-

tri d'altezza c'è la piancia di comando della torre di controllo, dove è tutto pronto per gestire l'arrivo del gigante dei cieli. Radar, sensori meteorologici, radio-assistenza sono soltanto alcuni degli strumenti utilizzati per seguire l'avvicinamento del velivolo in tutta sicurezza. A dirigere il traffico aereo, i **controllori di volo** dello scalo più grande d'Italia.

Con una superficie pari

a quella di una città di provincia, l'aeroporto romano gestisce circa mille tra decolli e atterraggi giornalieri. Quasi un movimento al minuto, specie in questi giorni di partenze estive. «L'obiettivo - spiega Stefano Nicoloso, responsabile vicario Fiumicino Enav, la società che garantisce la corretta gestione su rotte e scali per gli aerei civili - è quello di mantenere un traffico sicuro, ordinato e spedito. Il no-

stro fiore all'occhiello è un indice di puntualità prossimo al cento per cento, mettendo sempre la sicurezza al pri-



mo posto». Nel frattempo, scocca l'ora X e l'aereo è pronto all'atterraggio. Il controllore di volo, cuffie e trasmettitore alla mano, comunica al pilota la pista a disposizione. Pochi minuti e dalle grandi vetrinate della torre appare il velivolo che tocca il suolo. «A Fiumicino – continua il dirigente Enav – abbiamo tre piste d'atterraggio, dove è possibile effettuare l'avvicinamento tra aerei con un sistema di navigazione satellitare. Questo permette di assistere il pilota senza dover installare una costosa strumentazione a terra e anche la precisione è molto elevata».

La tecnologia satellitare rappresenta, dunque, il futuro dei viaggi ad alta quota. «L'area in cui è possibile garantire la copertura radar dei voli civili – afferma ancora Nicoloso – corrisponde ad appena il dieci per cento del pianeta. Per questa ragione, Enav ha acquisito una quota di Aireon, società Usa che realizzerà entro il 2018 il primo sistema globale

di sorveglianza satellitare». Nonostante l'apporto delle nuove tecnologie, il fattore umano resta però fondamentale. «Anche nel 2030 ci sarà bisogno dei controllori di volo, questo è certo. Le macchine non possono sostituire l'uomo. Solo un controllo visivo delle piste garantisce la massima sicurezza».

I «vigili del cielo», dunque, devono essere sempre concentrati e precisi. Capaci di lavorare in team - per ogni turno a Fiumicino ci sono nove controllori coordinati da un supervisore – ma con mansioni delineate e ben distinte. «Prima di lavorare in un aeroporto – conclude Nicoloso – gli aspiranti controllori sono sottoposti a un addestramento di un anno e mezzo presso l'Academy di Forlì, ovvero la scuola di formazione dell'Enav».

Intanto, archiviato l'Airbus 380, in torre di controllo ci si prepara a un nuovo atterraggio. L'occhio vigile di Fiumicino non si ferma mai. Mille movimenti al giorno, un nuovo capitolo che cambia ogni 60 secondi.

riproduzione riservata ©

## Il Leonardo Da Vinci in cifre

### ALTEZZA TORRE DI CONTROLLO

■ 59 metri

### ATTERRAGGI/DECOLLI GIORNALIERI

■ 1000 (1 al minuto)

### CONTROLLORI DI VOLO PER TURNO

■ 9 (oltre al caposala)

### PISTE D'ATTERRAGGIO

■ 3

### PER DIVENTARE CONTROLLORE DI VOLO

■ 18 mesi di accademia

### DIPENDENTI ENAV IN ITALIA

■ 4.200



## TRAFFICO

### Dopo gli anni del calo ora c'è l'inversione

La crisi colpisce anche ad alta quota. Era il 2008 quando l'Enav ha registrato il picco più alto di "movimenti" a Fiumicino. Poi le persone che hanno scelto l'aereo per viaggiare sono diminuite. E soltanto dallo scorso maggio è stato rilevato un nuovo incremento nel numero dei voli.

## L'EDIFICIO

### Elastico come pochi e sensibile ai terremoti

Il devastante terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009 fu avvertito distintamente anche dai controllori di volo di turno sulla torre di Fiumicino. L'edificio che domina lo scalo, alto 59 metri, è infatti realizzato con materiali elastici e per questo è anche molto sensibile alle vibrazioni.

